

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri
e Ministro « ad interim » degli Affari Esteri

(COSSIGA)

di concerto col Ministro del Tesoro

(PANDOLFI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 DICEMBRE 1979

Erogazione a favore del Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM) della residua quota di contributo dovuta dall'Italia per il biennio 1975-76

ONOREVOLI SENATORI. — Il Programma alimentare mondiale (PAM) svolge una funzione di rilevante portata in favore delle aree più diseredate del mondo in via di sviluppo, avvalendosi di contributi in alimenti, danaro e servizi versati su basi volontarie dai paesi membri del sistema delle Nazioni Unite.

L'Italia ha contribuito al PAM fin dalla sua istituzione nelle misure di un milione di dollari per ciascuno dei bienni 1973-74 e 1975-76.

Il nostro Governo ha provveduto all'accreditamento a favore del PAM di lire 1 miliardo e 200.000.000 in data 12 ottobre 1976, calcolando il cambio a 600 lire per dollaro mentre il tasso corrente era di lire 840,45.

Da ciò consegue che le somme sopraindicate corrispondevano alla data del versamento rispettivamente a dollari 356.943,13 e a dollari 1.070.829,42 e cioè complessivamente a dollari 1.427.772,55.

Ne residua un debito a carico dell'Italia di dollari 572.227,45 il cui saldo è stato a più riprese richiesto dal PAM. Al fine di regolarizzare la nostra posizione debitoria si rende necessario provvedere in via legislativa.

Il problema non si pone più per il biennio 1977-78, cui si riferiva il disegno di legge presentato dal Governo alla Camera dei deputati il 27 dicembre 1976, poichè per detto biennio l'Italia ha assunto l'impegno di versare il contributo in lire italiane.

DISEGNO DI LEGGE
—

Art. 1.

È autorizzata l'erogazione a favore del Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM) del controvalore in lire di dollari 572.227,45, quale residua quota del contributo dovuto dall'Italia per il biennio 1975-76.

Art. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 490.000.000, si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1979, all'uopo utilizzando parte dell'accantonamento predisposto per « Istituzione del Consiglio generale degli italiani all'estero ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.